



REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Firenze, 28 febbraio 2022



Al Presidente del Consiglio regionale

Oggetto: **In merito agli eventi relativi al conflitto militare in Ucraina**

IL CONSIGLIO REGIONALE

Richiamato l'articolo 11 della Costituzione della Repubblica Italiana, che così recita: “L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo”;

Visti l'art. 3 dello Statuto della Regione Toscana, che al comma 2 recita: “La Regione opera al fine di realizzare il pieno sviluppo della persona e dei principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani”, e l'art. 4, che tra le finalità principali elenca al comma 1, punto r) “la promozione dei valori della pace, della solidarietà, del dialogo tra popoli, culture e religioni”;

Premesso che negli ultimi giorni la crisi politica e militare che da anni interessa le relazioni tra Ucraina e Russia è deflagrata in un atto di ostilità senza precedenti nei confronti del governo e del popolo ucraino, a seguito dell'iniziale riconoscimento da parte del Cremlino dell'indipendenza delle autoproclamate repubbliche separatiste di Lugansk e Donetsk;

Preso atto che allo stato attuale intere aree dell'Ucraina sono state occupate dalle forze armate russe e che nelle principali città del Paese si registrano attività militari, esplosioni e passaggi di mezzi blindati, a partire dalla capitale Kiev;

Appreso che:

- secondo quanto riferiscono le Nazioni Unite, risulterebbero, ad oggi, esservi state almeno 102 vittime tra i civili, di cui sette bambini, mentre i feriti sarebbero 304. Secondo l'Onu il bilancio reale delle vittime potrebbe essere molto più alto e "la maggior parte di questi civili è stata uccisa da armi esplosive ad ampio raggio, tra cui il fuoco di artiglieria pesante, lanciarazzi e raid aerei";
- si segnalano lunghe code di mezzi con migliaia di persone in fuga dal Paese che si stanno dirigendo ai confini con i Paesi europei (Polonia, Repubblica Slovacca, Ungheria, Romania); secondo l'Unhcr, l'Agenzia Onu per i rifugiati, sarebbero più di 500.000 i rifugiati fuggiti dall'Ucraina nei paesi vicini;

Considerato che la comunità internazionale continua a ritenere estremamente critica la situazione in atto e che, nell'ambito del Consiglio europeo, sono state adottate una serie di sanzioni economiche contro il Cremlino. Analoghe misure sono state prese da altri Paesi;

Preso atto che in data 28 febbraio u.s. si è svolto, al confine tra Ucraina e Bielorussia, il primo incontro tra la delegazione del governo russo e quello del governo ucraino da quando è iniziato il conflitto;

Ritenuto che sia fondamentale lavorare incessantemente attraverso le diplomazie affinché si arrivi ad una immediata cessazione delle ostilità, si scongiuri l'ipotesi di un allargamento del conflitto militare che ha colpito il cuore dell'Europa, e si possa trovare una soluzione pacifica alla crisi tra Ucraina e Federazione Russa;

Considerato che in questa fase storica è opportuno creare ogni possibile mobilitazione contro l'aggressione in atto nei confronti dell'Ucraina, per la pace e per il rispetto del diritto internazionale, coinvolgendo la società civile e ogni livello istituzionale;

Preso atto del recente del incontro "Mediterraneo Frontiera di Pace", l'Assemblea congiunta di Vescovi delegati e Sindaci delle città del Mediterraneo che si è tenuta proprio a Firenze dal 23-27 febbraio u.s., e degli appelli alla pace e a fermare le armi lanciati proprio in tale circostanza dalle numerose personalità istituzionali, politiche e religiose sia nazionali che internazionali che sono intervenute;

Ritenuto, altresì importante, coinvolgere le scuole ed il Parlamento regionale degli studenti, per rendere i giovani partecipi di cosa sta accadendo alle porte dell'Unione Europea;

ESPRIME

- la più ferma condanna per l'invasione dell'Ucraina da parte del Governo Russo e per le altre azioni militari perpetrate ai danni della stessa, avvenute in violazione del diritto internazionale dando luogo al concreto rischio di minare la pace e la stabilità dell'intera Europa;

- la piena e totale vicinanza e solidarietà alla popolazione civile colpita dal conflitto e a tutti gli ucraini che vivono e risiedono in Toscana;
- solidarietà anche a tutti i manifestanti russi che, per aver espresso pubblicamente la loro contrarietà all'azione militare promossa dal Cremlino, sono stati arrestati nelle scorse ore;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi presso il Governo italiano affinché si perseguano con sempre maggiore forza, mediante una posizione univoca delle istituzioni dell'Unione Europea, le iniziative diplomatiche di contrasto all'aggressione in corso, assumendo le misure necessarie per un'immediata cessazione del conflitto militare in Ucraina, scongiurando una ulteriore escalation della guerra, e per trovare una soluzione pacifica alla crisi tra la stessa Ucraina e la Federazione Russa;
- a mettersi a disposizione della comunità internazionale, in coordinamento con il Governo, per l'attivazione immediata di corridoi umanitari volti alla protezione e all'accoglienza della popolazione civile in fuga dal conflitto armato, coinvolgendo, a tal fine, le istituzioni locali, le parti sociali, e il mondo dell'associazionismo e del terzo settore, in linea con i principi e i valori fondanti dello Statuto della Regione Toscana richiamati in narrativa;
- ad adoperarsi affinché tutte le Nazioni europee partecipino ai piani di accoglienza rivolti ai profughi in fuga dall'Ucraina;
- ad attivarsi, sempre nei confronti del Governo, affinché si pongano in essere tutte le azioni utili volte a tutelare le aziende italiane colpite dalle sanzioni nel frattempo adottate dal Governo russo;

E SI IMPEGNA

- ad invitare i comuni della Toscana ad illuminare i propri Municipi, o i monumenti più rappresentativi, con i colori della bandiera ucraina, al fine di manifestare al popolo ucraino la solidarietà dei cittadini toscani e manifestare, al contempo, la più forte condanna morale e politica alla guerra in corso;
- a sensibilizzare, attraverso incontri ed iniziative su quanto sta succedendo in Ucraina, le ragazze e i ragazzi del Parlamento regionale degli studenti della Toscana e a coinvolgere tutte le scuole in momenti di riflessione e studio sui temi della pace e dell'amicizia tra i popoli.

I consiglieri
V. CECCARELLI

EUSA MONTENAGNI

FRANCESCO TORSELLI

IRENE GALCETTI

STEFANO SCARABINO

E. TONI






